

Comune di Canossa

(Provincia di Reggio Emilia)

Relazione del Revisore dei Conti

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*



Anno 2015

© CNDCEC- ANCREL – 2016

IL REVISORE DEI CONTI

DOTT. GIORGIO BIORDI

INDICE

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO	6
Verifiche preliminari	6
Gestione Finanziaria	6
Risultati della gestione	7
Saldo di cassa	7
Risultato della gestione di competenza	7
Risultato di amministrazione	11
Conciliazione dei risultati finanziari	12
VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO	13
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE	14
Entrate Tributarie	14
Contributi per permesso di costruire	15
Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti	15
Entrate Extratributarie	15
Proventi dei servizi pubblici	16
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada	16
Spese correnti	16
Spese per il personale	16
Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi	17
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	18
Spese in conto capitale	19
Fondi spese e rischi futuri	20
<i>ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO</i>	21
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	22
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO	23
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	23
Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate	23
Esterneizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati	23
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI	24
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	24
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	24
PROSPETTO DI CONCILIAZIONE	25
CONTO ECONOMICO	26
CONTO DEL PATRIMONIO	27
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	29
CONCLUSIONI	29

Comune di Canossa (RE)

Il Revisore dei Conti

Verbale del 4 aprile 2016

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di Canossa (RE) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Novafeltria, lì 4 aprile 2016

Il Revisore dei Conti

Dott. Giorgio Biordi

INTRODUZIONE

- ◆ Il sottoscritto Dott. Giorgio Biordi, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 3 del 23/03/2015;
 - ◆ ricevuta in data 24/03/2016 prot. 2369 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n. 25 del 22/03/2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel)):
 - a) conto del bilancio;
 - b) conto economico;
 - c) conto del patrimonio;
- e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:
- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m d.lgs.118/2011);
 - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - delibere dell'organo consiliare riguardanti la salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL (variazioni bilancio 2015-2017);
 - conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
 - prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - tabella dei parametri gestionali (art. 228/TUEL, c. 5);
 - inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - il prospetto di conciliazione con unite le carte di lavoro;
 - nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011);
 - elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie;
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati (o indirizzi internet di pubblicazione);
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;

- ♦ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 100 del 28/09/1996;

DATO ATTO CHE

- ♦ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
 - sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali;
- ♦ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei rispettivi verbali;
- ♦ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2015 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 26/11/2015, con delibera del Consiglio n. 78 (in occasione assestamento bilancio 2015-2017);
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 16 del 03/03/2016 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1.434 reversali e n. 1.759 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non è stato effettuato nessun il ricorso all'anticipazione di tesoreria (limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL);
- non sono stati effettuati utilizzi in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;

- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca BANCO POPOLARE soc. coop. Filiale di Ciano d'Enza (RE), reso entro il 30 gennaio 2016 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			493.941,62
Riscossioni	623.400,68	2.994.315,05	3.617.715,73
Pagamenti	627.307,97	2.824.444,62	3.451.752,59
Fondo di cassa al 31 dicembre			659.904,76
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			659.904,76
di cui per cassa vincolata			0

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	659.904,76
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	-
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)	-

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2013	2014	2015
Disponibilità	510.281,57	493.941,62	659.904,76
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2015, nell'importo di euro 0,00= come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza, senza considerare i Fondi Pluriennali Vincolati di entrata e spesa, presenta un avanzo di Euro 14.281,94, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA			
	2013	2014	2015
Accertamenti di competenza	3.644.113,61	3.559.017,63	3.507.593,23
Impegni di competenza	3.664.797,11	3.432.299,94	3.493.311,29
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	-20.683,50	126.717,69	14.281,94

Ricomprendendo anche i fondi pluriennali vincolati il saldo di competenza 2015 risulta così dettagliato:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2015
Riscossioni	(+)	2.994.315,05
Pagamenti	(-)	2.824.444,62
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	169.870,43
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	188.256,02
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	127.761,30
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	60.494,72
Residui attivi	(+)	513.278,18
Residui passivi	(-)	668.866,67
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-155.588,49
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		74.776,66

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2013	2014	2015
Entrate titolo I	2.319.081,21	2.522.690,77	2.456.704,37
Entrate titolo II	339.494,51	162.222,10	74.611,10
Entrate titolo III	381.624,21	335.825,62	338.161,97
Totale titoli (I+II+III) (A)	3.040.199,93	3.020.738,49	2.869.477,44
Spese titolo I (B)	2.906.594,83	2.763.048,52	2.676.346,18
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	135.146,69	240.339,09	141.478,20
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-1.541,59	17.350,88	51.653,06
FPV di parte corrente iniziale (+)			64.564,23
FPV di parte corrente finale (-)			49.408,10
FPV differenza (E)	0,00	0,00	15.156,13
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) <u>ovvero copertura disavanzo (-) (F)</u>	85.880,10	102.992,53	22.973,17
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	20.000,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire	20.000,00	0,00	
Altre entrate (alienazioni per estinz. Anticipate mutui)	0,00	0,00	
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	0,00	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)		98.255,33	
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	104.338,51	218.598,74	89.782,36

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	423.437,83	366.298,95	266.231,07
Entrate titolo V **	0,00	0,00	48.000,00
Totale titoli (IV+V) (M)	423.437,83	366.298,95	314.231,07
Spese titolo II (N)	442.579,74	256.932,14	351.602,19
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-19.141,91	109.366,81	-37.371,12
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	20.000,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale iniziale (I)			123.691,79
Fondo pluriennale vincolato conto capitale finale (R)			78.353,20
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	98.255,33	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	51.048,00	16.000,00	20.000,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q-R)	11.906,09	27.111,48	27.967,47

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	60.000,00	60.000,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia e altri Enti Pubblici	34.580,90	34.580,90
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata)		
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui	48.000,00	48.000,00
Totale	142.580,90	142.580,90

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	65.486,36
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
Totale entrate	65.486,36
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	8.842,54
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	8.999,55
Altre (da specificare) manutenzioni ordinarie patrimonio	47.644,27
Totale spese	65.486,36
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	0,00

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;
- i condoni;
- le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;
- le entrate per eventi calamitosi;
- le plusvalenze da alienazione;
- le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un avanzo di Euro 653.062,65, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			493.941,62
RISCOSSIONI	623.400,68	2.994.315,05	3.617.715,73
PAGAMENTI	627.307,97	2.824.444,62	3.451.752,59
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			659.904,76
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			659.904,76
RESIDUI ATTIVI	428.243,31	513.278,18	941.521,49
RESIDUI PASSIVI	151.735,63	668.866,67	820.602,30
<i>Differenza</i>			120.919,19
<i>FPV per spese correnti</i>			49.408,10
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			78.353,20
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			653.062,65

Nei residui attivi sono compresi euro 128.696,51 derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento Finanze (addizionale comunale irpef anno 2015).

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2013	2014	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	308.992,53	510.973,17	653.062,65
di cui:			
a) parte accantonata	103.069,96	278.000,00	368.000,00
b) Parte vincolata	0,00	14.803,55	53.300,00
c) Parte destinata ad investimenti	205.922,57	209.844,15	219.558,24
e) Parte disponibile (+/-) *	0,00	8.325,47	12.204,41

Il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.151,55
vincoli derivanti da trasferimenti	14.572,28
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	-
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	37.576,17
TOTALE PARTE VINCOLATA	53.300,00

La parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	368.000,00
accantonamenti per contenzioso	-
accantonamenti per indennità fine mandato	-
fondo perdite società partecipate	-
altri fondi spese e rischi futuri	-
TOTALE PARTE ACCANTONATA	368.000,00

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2015:

Applicazione dell'avanzo nel 2015	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	14.803,55				0,00	14.803,55
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					8.169,62	8.169,62
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		19.844,15			155,85	20.000,00
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
Altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	14.803,55	19.844,15	0,00	0,00	8.325,47	42.973,17

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

	Iniziali	Riscossi	Da riportare	Variazioni
Residui attivi	1.053.898,01	623.400,68	428.243,31	-2.254,02
Residui passivi	848.610,44	627.307,97	151.735,63	-69.566,84

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2015
Totale accertamenti di competenza (+)	3.695.849,25
Totale impegni di competenza (-)	3.621.072,59
SALDO GESTIONE COMPETENZA	74.776,66
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	1.573,37
Minori residui attivi riaccertati (-)	3.827,39
Minori residui passivi riaccertati (+)	69.566,84
SALDO GESTIONE RESIDUI	67.312,82
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	74.776,66
SALDO GESTIONE RESIDUI	67.312,82
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	42.973,17
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	468.000,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015	653.062,65

VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

SALDO FINANZIARIO 2015	
	Competenza mista
ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	3.207.601,86
SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	2.964.243,61
SALDO FINANZIARIO	243.358,25
SALDO OBIETTIVO 2015	88.772,00
SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012)	0,00
Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter co.6 D.L. 16/2012	
SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORIZZONTALE 2015	0,00
SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	88.772,00
DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	154.586,25

L'ente ha provveduto in data 25/03/2016 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE TRIBUTARIE			
	2013	2014	2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	813.559,00	867.500,00	835.000,00
I.M.U. recupero evasione	1.878,59	33.490,18	65.486,36
I.C.I. recupero evasione (vedi IMU)	0,00	0,00	0,00
T.A.S.I.	0,00	229.397,52	254.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	186.000,00	182.250,00	211.970,54
Imposta comunale sulla pubblicità	14.469,33	26.252,43	26.931,59
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00
5 per mille	0,00	0,00	0,00
Altre imposte	0,00	0,00	0,00
Totale categoria I	1.015.906,92	1.338.890,13	1.393.388,49
Categoria II - Tasse			
TOSAP	15.369,46	18.180,20	15.727,28
TARI	632.517,85	618.764,00	631.969,16
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	0,00	0,00	0,00
Tassa concorsi	0,00	0,00	0,00
Totale categoria II	647.887,31	636.944,20	647.696,44
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	1.335,63	955,53	1.030,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	0,00	0,00	0,00
Fondo solidarietà comunale	620.283,69	514.951,91	383.069,44
Sanzioni tributarie e addiz. Prov. TARI	32.001,88	30.949,00	31.520,00
Totale categoria III	653.621,20	546.856,44	415.619,44
Totale entrate tributarie	2.317.415,43	2.522.690,77	2.456.704,37

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	35.000,00	65.486,36	187,10%	46.084,15	70,37%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	0,00	0,00		0,00	
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00		0,00	
Totale	35.000,00	65.486,36	187,10%	46.084,15	70,37%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	11.351,71	100,00%
Residui riscossi nel 2015	11.351,71	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	0,00%
Residui della competenza	19.402,21	
Residui totali	19.402,21	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
80.970,18	48.098,68	110.113,59

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE			
Anno	importo	% x spesa corr.	di cui % (*)
2013	80.970,18	24,70%	24,70%
2014	48.098,68	0,00%	
2015	110.113,59	0,00%	

Non vi sono somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire.

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	2013	2014	2015
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	238.972,30	82.620,32	30.537,63
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	0,00	420,00	103,83
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	0,00	0,00	0,00
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	0,00	0,00	0,00
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	100.522,21	79.181,78	43.969,64
Totale	339.494,51	162.222,10	74.611,10

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Servizi pubblici	112.595,15	112.257,75	108.007,13
Proventi dei beni dell'ente	108.108,86	69.219,69	109.658,97
Interessi su anticip.ni e crediti	946,06	405,71	91,06
Utili netti delle aziende	50.067,08	50.061,84	40.650,46
Proventi diversi	109.907,06	103.880,63	79.754,35
Totale entrate extratributarie	381.624,21	335.825,62	338.161,97

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

SERVIZI DOMANDA INDIVIDUALE ANNO 2015				
DESCRIZIONE DEI SERVIZI	SPESE (COSTI)	ENTRATE (PROVENTI)	% di copertura 2015	% di copertura 2014
Corsi extrascolastici	8.371,00	2.940,00	35,12%	47,44%
Impianti sportivi	39.746,42	3.008,00	7,57%	28,91%
Uso locali e sale comunali	4.271,66	3.253,98	76,18%	96,40%
Illuminazione votiva	22.067,66	20.915,00	94,78%	97,64%
Asilo nido (micro nido)	32.046,38	29.336,00	91,54%	97,35%
Mense scolastiche	78.470,06	42.770,31	54,51%	47,72%
TOTALI	184.973,16	102.223,29	55,26%	55,67%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

La funzione della Polizia Municipale è stata trasferita all'Unione Val d'Enza.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per	2013	2014	2015
01 - Personale	639.839,59	579.339,55	575.771,93
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	74.664,49	71.252,82	76.310,65
03 - Prestazioni di servizi	1.691.679,28	1.607.767,99	1.413.796,29
04 - Utilizzo di beni di terzi	6.215,89	6.133,03	7.639,50
05 - Trasferimenti	368.727,76	384.986,80	492.332,22
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	72.292,12	65.953,48	53.663,06
07 - Imposte e tasse	44.766,06	41.758,11	47.989,99
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	8.409,64	5.856,74	8.842,54
09 - Ammortamenti di esercizio			
10 - Fondo svalutazione crediti			
11 - Fondo di riserva			
Totale spese correnti	2.906.594,83	2.763.048,52	2.676.346,18

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006;

d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Spesa di personale ex comma 557, art. 1 L. 296/2006	Impegni consuntivo 2015
Spesa di personale intervento 01	573.044,95
Quota personale Unione Val d'Enza	84.354,94
Trasferimenti ad altri enti per personale in convenzione	61.448,01
Int. 03 Buoni pasto e formazione	5.497,54
IRAP su spese di personale	30.084,30
TOTALE SPESE PERSONALE LORDE ANNO 2014	754.429,74
Somme da portare in detrazione:	
Spese di personale per categorie protette L. 68/2009	53.618,00
Rimborsi di comandi da altri enti (entrate Comune Casina)	2.548,54
Missioni	2.726,98
Diritti di segreteria	0
Incentivi progettazione	0,00
TOTALE SOMME IN DETRAZIONE	58.893,52
TOTALE SPESE PERSONALE EX COMMA 557	695.536,22
MEDIA TRIENNIO 2011 - 2013	710.574,91
Differenza rispetto MEDIA TRIENNIO 2011-2013	-15.038,69

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese .

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 le somma impegnate nell'anno 2015 rispettano i limiti sono:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	45.726,03	84,00%	7.316,16	1.750,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	5.992,40	80,00%	1.198,48	45,00	0,00
Sponsorizzazioni	0	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	0	50,00%	0,00	65,30	-65,30
Formazione	4.520,00	50,00%	2.260,00	1.623,20	0,00
	85.151,71		10.774,64	3.483,50	

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad euro 45,00 come da prospetto allegato al rendiconto.

L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 53.663,06 e rispetto al residuo debito al 1/1/2015, determina un tasso medio del 3,65%.

Non sussistono interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 1,77%.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

MIS	PROG	Cap.	DESCRIZIONE CAPITOLO SPESA	Impegni competenza 2015
1	3	20100	Informatizzazione uffici comunali ed acquisti mobili	12.200,00
1	3	20200	Trasferimenti a Unione Val d'Enza per ns. quota investimenti	616,68
1	5	20500	Manutenzione straordinaria immobili comunali	9.125,60
3	1	20655	Trasferimenti per videosorveglianza e telecamere	1.720,00
4	2	20800	Acquisto attrezzature e arredi scolastici	397,23
6	1	21100	Manutenzione straordinaria impianti sportivi	15.473,50
9	2	22100	Interventi di salvaguardia territorio	87.189,42
10	5	21200	Opere di arredo urbano e riqualificazione frazioni	9.968,90
10	5	21300	Manutenzione straordinaria strade comunali	121.007,00
10	5	21380	Acquisto mezzi per interventi sulla viabilità	6.572,75
10	5	21601	Restituzione oneri permessi di costruire	28.666,43
10	5	21700	Impianti pubblica illuminazione e videosorveglianza	4.794,60
12	7	22500	Quota 7% oneri urbanizzazione secondaria L. 10/77	262,18
12	9	22800	Manutenzione straordinaria dei cimiteri comunali	5.607,90
50	2	35010	Versamenti a depositi bancari Cassa Depositi e Prestiti spa	48.000,00
			TOTALE TIT. 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	351.602,19
			F.P.V. PER IMPEGNI CONTO CAPITALE	78.353,20
			TOTALE INVESTIMENTI FINANZIATI	429.955,39

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a :

	Importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2015	278.000,00
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	0,00
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2015	46.000,00
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2015	324.000,00

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2015 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo calcolato:

- con la media semplice tra incassato ed accertato sarebbe di euro 330.353,00;
- con la media semplice dei rapporti annui sarebbe di euro 334.043,00;
- con la media ponderata sia sul totale degli incassi e dei residui attivi ovvero dei rapporti annui attribuendo un peso del 10% ai tre anni più vecchi del quinquennio e del 35% al biennio precedente sarebbe di euro 345.766,00

Pur avendo l'ente optato in sede di bilancio di previsione 2015 per una percentuale di accantonamento del 36% **non** intende ora avvalersi di tale riduzione nel rendiconto 2015.

Dal confronto fra metodo semplificato, metodo ordinario pieno e metodo ordinario ridotto si ottengono i seguenti elementi:

	Importo fondo
Metodo semplificato	324.000,00
Metodo ordinario pieno:	
- media semplice	330.353,00
- media dei rapporti	334.043,00
- media ponderata	345.766,00
Metodo ordinario ridotto (36% sui residui da competenza 2015):	
- media semplice	118.927,00
- media dei rapporti	120.255,00
- media ponderata	124.476,00
Importo effettivo accantonato	368.000,00

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro 9.576,07, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze ed in particolar modo per il pagamento di spese legali derivanti da sentenze.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 1.151,55 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2015 per indennità di fine mandato.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2013	2014	2015
	2,42%	2,12%	1,77%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	1.842.049,23	1.706.902,54	1.466.563,45
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	48.000,00
Prestiti rimborsati (-)	135.146,69	142.083,76	141.478,20
Estinzioni anticipate (-)	0,00	98.255,33	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	1.706.902,54	1.466.563,45	1.373.085,25
Nr. Abitanti al 31/12	3.853	3.854	3.844
Debito medio per abitante	443,01	380,53	357,20

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2013	2014	2015
Oneri finanziari	72.292,12	65.953,48	53.663,06
Quota capitale	135.146,69	142.083,76	141.478,20
Totale fine anno	207.438,81	208.037,24	195.141,26

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario atto G.C. n. 27 del 20/04/2015 sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 16 del 03/03/2016. munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduta all' eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2014 per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2014 euro

residui passivi derivanti dall'anno 2014 euro

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2015 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi sono stati eliminati residui attivi per € 22,81 parzialmente compensati per € 13,74 da eliminazione di residui passivi mentre la differenza è dovuta ad arrotondamenti.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	totale
ATTIVI							
Titolo I	84.128,14	37.829,09	74.647,98	63.587,00	69.997,98	308.707,63	638.897,82
di cui Tarsu/tari	75.655,93	34.344,86	66.946,65	60.187,04	66.981,88	117.363,30	421.479,66
di cui F.S.R o F.S.C.						21.521,66	21.521,66
Titolo II	0,00	0,00	0,00	7.879,30	0,00	4.353,22	12.232,52
di cui trasf. Stato				7.879,30		2.353,22	10.232,52
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo III	15.034,52	3.192,93	7.898,88	8.168,63	11.626,82	57.441,83	103.363,61
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi	2.127,30	56,90	3.791,47	4.610,51	4.791,00	12.112,78	27.489,96
di cui sanzioni CdS							0,00
Tot. Parte corrente	99.162,66	41.022,02	82.546,86	79.634,93	81.624,80	370.502,68	754.493,95
Titolo IV	26.771,43	0,00	0,00	14.514,00	0,00	142.580,90	183.866,33
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione				10.014,00		60.000,00	70.014,00
Titolo V							0,00
Tot. Parte capitale	26.771,43	0,00	0,00	14.514,00	0,00	142.580,90	183.866,33
Titolo VI	0,00	0,00	142,88	209,64	2.614,09	194,60	3.161,21
Totale Attivi	125.934,09	41.022,02	82.689,74	94.358,57	84.238,89	513.278,18	941.521,49
PASSIVI							
Titolo I	12.106,00	115,20	2.872,50	11.379,06	42.274,60	503.916,98	572.664,34
Titolo II	48.702,95	0,00	5.116,80	8.529,66	11.541,24	128.356,93	202.247,58
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	900,00	6.001,70	0,00	0,00	2.195,92	36.592,76	45.690,38
Totale Passivi	61.708,95	6.116,90	7.989,30	19.908,72	56.011,76	668.866,67	820.602,30

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha dovuto provvedere nel corso del 2015 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11,comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto , una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La nota informativa, è allegata al rendiconto ed evidenzia la discordanza di seguito descritta:

ART. 6 COMMA 4 D.L. 95/2012				
NOTA INFORMATIVA SULLA VERIFICA DEBITI E CREDITI SOCIETA' PARTECIPATE AL 31.12.2015				
Partecipazione	Codice fiscale	Debiti del Comune verso la società	Crediti del Comune verso la società	NOTE
IREN S.P.A.	07129470014	0,00	0,00	
AGAC INFRASTRUTTURE SPA	02153150350	0,00	689,31	L'importo suddetto (imponibile) non risulta nella contabilità dell'ente in quanto la fattura non è stata emessa. L'importo verrà accertato nel 2016
PIACENZA INFRASTRUTTURE SPA	01429460338	0,00	0,00	
MATILDE DI CANOSSA S.R.L. in liquidazione	01583260359	0,00	0,00	Certificazione non pervenuta
LEPIDA SPA	02770891204	0,00	0,00	
A.C.T. Consorzio Azienda Consorziale Trasporti	00353510357	0,00	0,00	

La somma a credito nei confronti di Agac Infrastrutture verrà accertata nel bilancio 2016.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2015, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare i servizi pubblici locali.

Non vi sono società partecipate che nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile.

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

In epoca successiva all'adozione della medesima, l'Ente non ha riconsiderato la sussistenza dei presupposti di legge per il mantenimento delle partecipazioni avendo riguardo anche al profilo della convenienza economica.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente dovrà presentare alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dal comma 612 della legge 190/2014.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'ente.

Nell'anno 2015 risulta che i pagamenti sono in media eseguiti 21,22 giorni dopo la scadenza (la scadenza viene definita in 30 giorni dal ricevimento della fattura al protocollo dell'Ente).

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2015, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del TUEL , rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	CONTO ECONOMICO	Anno 2014	Anno 2015
A)	Proventi della gestione	3.347.338,79	3.198.788,32
B)	Costi della gestione	3.263.270,27	3.186.919,85
	Risultato della gestione (A-B)	84.068,52	11.868,47
C)	Proventi ed oneri da aziende speciali e partecipate	50.061,84	40.741,52
	Risultato della gestione operativa (A-B+/-C)	134.130,36	52.609,99
D)	Proventi ed oneri finanziari	-65.547,77	-53.663,06
E)	Proventi ed oneri straordinari	43.521,87	125.482,18
	Totale oneri finanziari e straordinari	-22.025,90	71.819,12
	Risultato economico dell'esercizio	112.104,46	124.429,11

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .22. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24.) o minusvalenze (voce E.26.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci E23 ed E28).

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO	Consistenza iniziale	Variazioni	Consistenza finale
ATTIVO			
A) IMMOBILIZZAZIONI	20.136.957,27	-339.837,76	19.797.119,51
B) ATTIVO CIRCOLANTE	1.555.837,09	49.386,62	1.605.223,71
C) RATEI E RISCONTI	0	0,00	0
TOTALE DELL'ATTIVO	21.692.794,36	-290.451,14	21.402.343,22
CONTI D'ORDINE			
D) OPERE DA REALIZZARE	266.996,10	-64.748,52	202.247,58
E) BENI CONFERITI IN AZIENDE SPECIALI	0	0,00	0
F) BENI DI TERZI	0	0,00	0
TOTALE CONTI D'ORDINE	266.996,10	-64.748,52	202.247,58
PASSIVO			
A) PATRIMONIO NETTO	6.938.412,54	124.429,11	7.062.841,65
B) CONFERIMENTI	11.852.839,81	-164.745,52	11.688.094,29
C) DEBITI	2.241.574,70	-250.134,73	1.991.439,97
D) RATEI E RISCONTI	659.967,31	0,00	659.967,31
TOTALE DEL PASSIVO	21.692.794,36	-290.451,14	21.402.343,22
CONTI D'ORDINE			
E) IMPEGNI OPERE DA REALIZZARE	266.996,10	-64.748,52	202.247,58
F) CONFERIMENTI IN AZIENDE SPECIALI	0	0,00	0
G) BENI DI TERZI	0	0,00	0
TOTALE CONTI D'ORDINE	266.996,10	-64.748,52	202.247,58

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Negli inventari e tra le immobilizzazioni sono correttamente rilevati i costi da capitalizzare e cioè tutti i costi sostenuti, inclusi tra le spese correnti, per la produzione in economia di beni da porre dal punto di vista economico a carico di più esercizi.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata.

Le valutazioni in merito alle partecipazioni sono dettagliate nella nota illustrativa della Giunta.

B Il Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31/12/2015 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Alla relazione sono allegate le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 e sulla destinazione del risultato di amministrazione proposto.

Novafeltria, 4 aprile 2016

IL REVISORE
DOTT. GIORGIO BIORDI
